

Nicolini e Bassolino presentano le iniziative

Da Barra a Bowie dal «rap» al teatro: così ora l'Estate diventa napoletana

DALL'INVIATO

NAPOLI. Che la festa cominci. L'altro ieri a Napoli, nella sala della giunta, in un pomeriggio assolato, sfidato solo da un manipolo di «disoccupati organizzati», Antonio Bassolino e Renato Nicolini, hanno presentato il programma dell'estate a Napoli. Una «festa» particolare dove non c'è brancia dello spettacolo che sia stata dimenticata, dove le «notte» non saranno punteggiate, dal centro alla periferia, solo da eventi, ma che avranno come corollario monumenti e mostre, a cominciare dal «cavallone» di Giancarlo Neri (un enorme cavallo a dondolo alto 8 metri), una scultura navigante che si muoverà per tutta l'estate lungo il golfo per tornare sempre sotto il castello. Si comincia dalla musica: A Bagnoli, presso la Città della Scienza ed al museo ferroviario di Pietrarsa va in scena il Jazz, a Scampia, in parco inaugurato proprio da Bassolino due anni fa, Nino d'Angelo festeggerà i suoi «primi quarant'anni» il 21 giugno con un concerto, mentre nella cappella di S. Francesco Delle Monache, a Palazzo San Giacomo, presso il convitto Vittorio Emanuele, il conservatorio S. Pietro a Maiella la musica classica la farà da padrona. La chiusura della tre giorni in musica ci sarà all'Ospedale Cotugno dove tra gli altri Nuova compagnia di Canto Popolare, Angela Luce, Antonio e Michele, del Pippo Chennedy show, i ragazzi di Nisida si esibiranno per i malati. La musica che riempirà le notti napoletane, proseguirà con il concerto di Zuccherò il 4 luglio alle 20,50 a Piazza del Plebiscito (diretta su Raiuno). Nella stessa piazza poi a fine agosto ci sarà la finale del «festival bar» (diretta per la sola Campania, differita dopo due giorni in tutt'Italia). Le note del rock faranno rivivere 10, 11 e 12 luglio lo stabilimento di Bagnoli. A «l'urlo del rock contro il silenzio dell'acciaieria» ci saranno tra gli altri David Bowie, Vasco Rossi, Liftiba, Edoardo Bennato, 99 posse, Timoria, Casino Royale, Bisca, Faith no more.

«Cinema intorno al Vesuvio». E' il titolo della rassegna che si terrà dal 21 giugno al 31 agosto. La rassegna si aprirà con la proiezione di *La canzone di Carla* di Ken Loach, che per l'occasione sarà a Napoli.

Dal 6 al 31 agosto nel cortile del Maschio angioino si svolgerà il festival del teatro Comico e del Ca-

baret «Ridere 97» organizzato dal teatro Totò. Il Teatro Mercadante invece per la stagione estiva si sposterà nel Maschio Angioino e nel cortile di Palazzo Reale. La serie di spettacoli prenderà il via con Massimo Ranieri, le mille e una notte, proseguirà con Peppe Barra, gli Avion Travel, Vinicio Caposella, Sergio Bruni, Luciana Savignano (in Bolero di Ravel, coreografia di Maurice Bejart), Roberto De Simone, l'orchestra del Teatro S. Carlo, Isa Danieli, Lina Sastri, Leopoldo Mastelloni e tanti altri. La «Libera Scena Ensemble» diretta da Renato Carpentieri porterà il teatro in vari rioni. Estate di spettacolo, ma non solo. Il Comune di Napoli, artefice Guido D'Agostino, ha varato il «progetto giovani», che coinvolgerà i ragazzi della città in tante attività. Maria Fortina Incostante, dal canto suo, ha messo su un programma per gli anziani. Così questa «incredibile» estate napoletana, che appena tre anni fa sembrava una «scommessa» e che oggi è uno degli avvenimenti più importanti dell'estate italiana.

Vito Faenza

Concorso di videoarte a Palermo

Si chiama «L'immagine leggera» il primo concorso internazionale di videoarte. Lo promuove a Palermo dal 26 settembre al 4 ottobre l'assessorato comunale alla Cultura, nell'ambito del festival del Novecento. Potranno partecipare, gratuitamente, opere realizzate, dopo il 31 dicembre 1995, con ogni tecnica video e di animazione computerizzata. I lavori, in formato Vhs, vanno inviati entro il 25 agosto a L'immagine leggera, casella postale 136, 90100 Palermo (tel. 091/6961740).

TENDENZA

Crescono spettatori e incassi, bilancio alle Giornate professionali

Il cinema italiano sta meglio ma non facciamogli la Festa

Quasi sessanta milioni di biglietti venduti in più, boom delle multisale, e più spazio alle pellicole italiane. Ma l'estate resta ancora una stagione morta e salta la tradizionale iniziativa promozionale.



Una scena di «La tregua». Il film di Rosi è stato premiato alle Giornate professionali del cinema

Gli italiani amano le multisale

Gli italiani amano le multisale. È emerso da una ricerca promossa dall'Anica (Associazione nazionale degli operatori cinematografici). Secondo l'87% degli intervistati le multisale piacciono perché «danno la possibilità di scelta tra più film», senza contare un generalizzato maggiore confort legato all'idea di strutture comunque nuove o rinnovate. Tra gli altri dati della ricerca emerge che si va al cinema soprattutto in macchina, circa una volta al mese, si scelgono i film d'avventura e che solo gli italiani, unici in Europa, amano l'intervallo tra primo e secondo tempo.

ROMA. Lo stato di salute del cinema nel nostro paese? Aumenta il pubblico, aumentano gli incassi, ma sparisce l'ormai tradizionale «Festa del cinema»: tentativo di prolungare la stagione puntando sulla riduzione dei biglietti. La diagnosi «dell'eterno malato» è stata presentata ieri nell'ambito della ventesima edizione delle «Giornate professionali di cinema» che sono concluse a Roma. Un resoconto, quello presentato nella sede dell'Agis, con tante cifre e tanti dati che lasciano ben sperare per il futuro. Da settembre '96 a maggio '97 il pubblico è aumentato del 7,24% rispetto alla stagione precedente, cioè quasi 60 milioni di biglietti staccati in più. Gli incassi sono saliti dell'8,71%, cioè di circa seicento miliardi di lire. E con i «pomeriggi al cinema» a settemila lire, dal 7 gennaio al 25 aprile '97, sono stati venduti 23 milioni 997 mila biglietti, rispetto ai 21 milioni 42 mila del periodo 9 gennaio-26 marzo dell'anno precedente. Un aumento, dunque, di 2 milioni 954 mila biglietti. Completa l'elenco dei numeri posi-

tivi anche quello relativo all'apertura di nuove multisale (ne parlano nel box qui accanto): ci sono progetti per 25 multiplex di almeno 5 schermi in tutta Italia. E le sale italiane sono arrivate a quota 500. Mentre cala il consumo di cinema americano. I film hollywoodiani passano, infatti, dal 61,19% al 56,57%.

Eppure tra tanti segnali di ripresa un dato stona in modo allarmante. Ed è su questo che ieri, nell'incontro conclusivo delle «Giornate professionali», si è accesa la discussione. Nel mese di maggio il numero degli spettatori è calato del 15%. «Ciò dimostra - sottolinea Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione degli esercenti (Anec) - non solo che il cinema è metereopatico, ma rivela anche la scarsità dei film di quel periodo: non parlo né del numero né della qualità dei film, ma della capacità di attrazione del pubblico e della promozione. L'obiettivo del prolungamento della stagione - prosegue - non è abbandonato, ma sembra essere calato nell'interesse sia dei distributori che degli esercenti. Per cui «La festa del cinema», chedel

prolungamento della stagione intendeva essere il volano, quest'anno non si farà».

All'accusa dei pochi titoli a disposizione ribatte Paolo Ferrari, in rappresentanza dei distributori e dei produttori (Fidam): «Se non si prolunga la stagione cinematografica il film subisce un processo di canibalizzazione. Non si può fare «La festa del cinema» ed offrire solo fondi di magazzino. Si deve a tutti i costi proseguire nella stagione estiva. In Spagna, paese mediterraneo con un clima simile al nostro, i film escono pure d'estate. Tant'è che sta per arrivare nelle sale *Batman & Robin*». Anche sull'aumento delle sale e del pubblico Ferrari è critico: «Anni fa 500 cinema in tutto il paese erano effettivamente un obiettivo, ma oggi per metterci al passo con l'Europa dobbiamo puntare a mille. Allo stesso modo anche il numero degli spettatori deve crescere: bisogna arrivare a quota 150 milioni. Ci si deve svegliare dal punto di vista del mercato e l'esercizio deve fare la sua parte».

A tirare fuori un altro elemento polemico è ancora Bernaschi, che plaude certamente agli interventi del governo in favore del cinema e della riorganizzazione del cosiddetto Far West dell'etere, ma sottolinea anche come il mancato rispetto delle regole non porti a nessuna conseguenza. Il riferimento è esplicito: l'uscita in video di *Independence Day*, prima dei termini di legge, che non è stata impedita da nessuno. Ma ad appianare ogni polemica è arrivata la festa. La cerimonia di chiusura si è svolta in serata al Sistina di Roma. Vip, attori, registi e tanti premi.

Il «biglietto d'oro» per gli italiani è andato a *Il ciclone*, *A spasso nel tempo*, *Nirvana*; mentre per gli stranieri a *Il gobbo di Notre Dame* e *Independence day*. Il premio Agiscuola se l'è aggiudicato *La tregua* e per Carlo Verdone, ora anche esercente col suo cinema a Trastevere, l'Anac ha istituito un riconoscimento speciale.

Gabriella Gallozzi

Wiener/1

Muti alla Scala celebra Schubert

Riccardo Muti dirige stasera alla Scala i Wiener Philharmoniker per celebrare il bicentenario della nascita di Franz Schubert, avvenuta a Vienna il 31 gennaio 1797. In programma la sinfonia in si bemolle maggiore D 485 e la messa in mi bemolle maggiore D 950 del musicista austriaco.

Wiener/2

Per Abbado meglio i Berliner

I Berliner Philharmoniker sono l'orchestra migliore del mondo, a giudizio di Claudio Abbado, che li dirige. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano tedesco «Berliner Zeitung», precisando che il suono dei filarmonici berlinesi è «molto più equilibrato di quello dei Wiener Philharmoniker», ai quali mancherebbe una «spiccata presenza delle viole». Inoltre, i Berliner rispecchierebbero la modernità della città tedesca, che Abbado trova molto più progressista di Vienna.

Lirica

Premiati Bruson e Zeffirelli

I cantanti Renato Bruson e Maria Guleghina e il regista Franco Zeffirelli sono i vincitori del premio internazionale per la lirica intitolato a Giovanni Zenatello, che per primo promosse il festival lirico dell'Arena di Verona. I tre artisti, che nella scorsa stagione si sono esibiti all'Arena, riceveranno il premio la sera del 4 luglio, in occasione della serata inaugurale del 75° festival.

Streisand

«Per ora non mi sposo»

Per ora l'attrice e cantante Barbra Streisand non ha intenzione di convolare a nozze con il nuovo fidanzato ufficiale James Brolin. Anzi, i due non hanno progetti precisi di matrimonio. Lo ha precisato Dick Guttman, il portavoce della Streisand: «Quali che sia l'eventuale data, non sarà annunciata alla stampa scandalistica».

TRASLOCHI

Lo storico gruppo cambia sede a Torino

Un «cantiere» sul teatro del '900 e una nuova casa per la Rocca

Dopo oltre 15 anni di lavoro, la compagnia ha ottenuto in gestione i locali di un ex cinema. E per la prossima stagione si parte con Strindberg.

TORINO. Il «Gruppo della Rocca» cambia «casa». Dal (quasi) periferico Teatro Adua di corso Giulio Cesare, in Barriera Milano, l'ormai «storica» équipe teatrale che da oltre 15 anni lavora nella realtà cittadina e regionale, si sposterà nella zona nord della città, in Barriera Francia e precisamente al numero 6 di via Rosolino Pilo, nei locali di un ex cinema, l'Astra, costruito verso la fine degli anni '20, che allora si chiamava Cinema Teatro Savoia. Si tratta di un ampio spazio, inattivo dal 1979, che il Comune di Torino ha assegnato in gestione alla cooperativa del «Gruppo della Rocca», perché venga adeguatamente ristrutturato, anche con il contributo della Regione Piemonte. I lavori di ristrutturazione inizieranno nel prossimo settembre, in modo da consentire l'inaugurazione del nuovo teatro, che continuerà a chiamarsi Astra, per l'ottobre del '98.

Come ha precisato Emilio Russo del direttivo del «Gruppo», nella conferenza stampa svoltasi ieri mattina in una sala del futuro teatro, il progetto dei lavori prevede una moderna «fabbrica» teatrale. Uno spazio cioè «adattabile alle diverse esigenze della scena contemporanea, che possa ospitare, oltre alla prosa, la danza e la musica. Stiamo pensando ad un teatro da vivere totalmente con zone per la lettura, per gli audiovisivi, la sala prove, le aule per l'attività di formazione, spazi espositivi e un Caffè-concerto».

Un progetto indubbiamente molto impegnativo, che in termini di cifre prevede, per ora, una sala con circa 500 posti, un palcoscenico di metri 17 per 11 (con graticcia), 5 camerini con servizi, uffici e altri spazi per prove, spettacoli e iniziative culturali.

Così, finalmente, il «Gruppo della Rocca», nato in Toscana, a San Gimignano, nell'ormai lontano settembre del 1970, trasferitosi poi a Torino nel 1982, negli spazi del Teatro Adua, avrà una «casa» da abitare in maniera continuativa, abbandonando il suo ormai trentennale «nomadismo», a tutto vantaggio di una «stanzialità» - come ha promesso sempre Emilio Russo - dalla forte progettualità. Sin dal prossimo ottobre infatti, necessariamente ancora sul palcoscenico dell'Adua, verrà avviato un «cantiere di fine secolo» che si concretizzerà in una sorta di «ricognizione, non solo teatrale, sul Novecento. Prima tappa di questo progetto, l'allestimento de *Il pellicano* di August Strindberg, per la regia di Mario Missiroli, con gli attori Ilaria Occhini, Patrizia Zappa Mulas e Michele Di Mauro.

Tra gli altri titoli del cartellone 1997-98: *Il misantropo* dei Teatri Uniti, *King Lear* del Teatro di Leo (De Bernardinis), *Chisciotte* del Living Theatre e *Medea* del Teatro Stabile di Bolzano.

Nino Ferrero

«Fragola e cioccolato» arriva a teatro

Dal cinema al teatro. Arriva a Bologna mercoledì prossimo, in prima nazionale, lo spettacolo «Fragola e cioccolato» già portato al cinema dai registi cubani Tomas Gutierrez Alea (scomparso recentemente) e Juan Carlos Tabio, ispirato al romanzo di Senel Paz. A portare in scena la commedia, che denuncia il machismo e l'intolleranza omofobica del regime castrista, è il gruppo cubano Compagnia Tehabana, con la regia di Sarah Maria Cruz. La pièce è presentata nell'ambito della «settimana di cultura cubana anni 90» ed è interpretata da Joel Angelino, visto nel film nel ruolo dello scultore. Interverrà anche il drammaturgo Eduardo Del Llano che presenterà il libro «La clessidra di Nicanor».

ROMA FORI IMPERIALI 20 giugno 1997 ore 20.30

Festa della MUSICA

ROVER GROUP

REVLON BEAUTY POINT

Reebok

Backstage: Federico l'Olandese Volante, Luca Viscardi, Myriam Fecchi.

con **Marco Predolin** presentano

PATTY PRAVO In concerto

NEK Partecipazione Straordinaria

Gerardina Trovato • Paola & Chiara • Paola Turci • Sottotono • Niccolò Fabi • O.R.O. • Stefano Zarfati